



## Presentazione “IO MANGIO TUTTO e GIUSTO”

Una ricerca della Coldiretti del 2011 dimostra che in Italia, dal campo alla tavola, viene sprecato cibo per oltre dieci milioni di tonnellate, equivalente a un valore annuale di 37 miliardi di euro. In altri termini è come dire che il 3% del PIL annuale del nostro Paese si perde nelle discariche. E' un dato davanti al quale non possiamo rimanere indifferenti, anzi una domanda sorge spontanea: perché permettiamo che il cibo deperisca o finisca nella spazzatura quando al mondo una persona su 7 soffre la fame?

In termini concreti cosa implica? Che il 17% di frutta e verdura acquistati, il 15% di pesce, il 28% di pasta e pane, il 29% di uova, il 30% di carne e il 32% di latticini finisce nei rifiuti. Una minima parte di queste percentuali, se utilizzate in maniera diversa, potrebbero sfamare anche gli otto milioni di

poveri che la Caritas stima esserci tra il totale della popolazione italiana.

Le cause della fame nel mondo sono complesse e molteplici ma ognuno di noi ha delle responsabilità, come cittadino e come consumatore, nelle proprie scelte quotidiane. Non possiamo permetterci che queste scelte contribuiscano a negare un diritto fondamentale: **il diritto al cibo, un diritto umano** così importante che nel 1948 è stato incluso nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Lo ribadiamo, non si tratta di numeri effimeri: circa un miliardo di persone oggi convive con questo diritto negato.

Dai nostri figli o alunni sentiamo spesso dire la frase: “*Se la minestra non mi piace, la lascio e mangio qualcos'altro*”, così come non è raro vederli gettare i resti della merenda nel cestino. Non stupiamoci troppo, non è loro la responsabilità ma di un atteggiamento diffuso di disattenzione nei confronti del cibo, il cui valore è ridotto a quello di “merce”.

La proposta di ActionAid è di invertire la tendenza. Crediamo fermamente che sconfiggere la fame nel mondo non sia impossibile: lo si può fare a partire da piccoli gesti quotidiani e trasmettendo anche ai bambini buone pratiche di cittadinanza consapevole. Con questo obiettivo, vi proponiamo “**Io mangio tutto. No al cibo nella spazzatura**”; attraverso il gioco e la fantasia, speriamo sviluppino una consapevolezza maggiore sul valore del cibo e sulle difficoltà che una grossa fetta di umanità riscontra nell'ottenerlo.

Il percorso è gratuito, organizzato in più moduli, si avvale di un **kit didattico cartaceo** (di cui metteremo a disposizione anche il formato digitale su supporto web) ed è **fruibile direttamente in aula dai docenti**, che potranno avvalersi di una guida dettagliata e del supporto a distanza del nostro staff. **La durata di ogni modulo è di circa 1 ora**, variabile a seconda dell'interesse del docente ad approfondire gli argomenti o organizzare altre attività proposte nel kit. Il percorso si inserisce perfettamente nelle indicazioni del **MIUR** per lavorare sulle tematiche di **Expo 2015: Nutrire il pianeta. Energie per la vita**.

Vi elenchiamo i materiali che troverete a vostra disposizione per l'attività:

- Una guida per l'insegnante con dati sulla fame nel mondo, sullo spreco di cibo in Italia e nelle mense scolastiche, sull'alimentazione sostenibile e, quindi, temi quali la stagionalità, il km 0, il biologico.
- Un poster da appendere in classe, dove raccogliere le foto e le promesse dei bambini contro lo spreco di cibo
- Alcune schede attività come “**Riempi il piatto vuoto con la tua fantasia**”, “**Avvia un monitoraggio degli sprechi in classe**”, “**qual è il menù ideale?**”.

Per avere un confronto diretto con noi su questa attività, potete contattare **Maria Sole Piccioli** dell'Unità Campagne e Attivismo ActionAid, per e-mail [mariasole.piccioli@actonaid.org](mailto:mariasole.piccioli@actonaid.org) oppure per telefono allo **02 742001**.